

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il 2020 è stato l'anno terribilis della Pandemia da Covid 19 che ha messo a dura prova la Società della Salute del Mugello (poi S.d.S.) e la sua struttura.

Grazie alla sinergia e integrazione tra i vari servizi, e nonostante le pesanti criticità, la SdS Mugello è riuscita a **garantire pari accesso e diritti ai cittadini e utenti della Zona amministrata.**

In continuità con gli anni precedenti l'Ente ha utilizzato, oltre al personale amministrativo assegnato funzionalmente da parte degli Enti Consorziati, personale fornito da Agenzia interinale ed anche una figura professionale (statistico) ed un esperto in comunicazione (giornalista), messi a disposizione dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello (UMCM) tramite apposite convenzioni.

Anche per il 2020 l'assegnazione delle Assistenti Sociali da parte dei Comuni e dell'Azienda Sanitaria non è stata sufficiente a coprire le mancate o ritardate sostituzioni delle assenze di lungo periodo, non riuscendo a coprire interamente le necessità sia a carattere territoriale che zonale (vedi Centro Affidi, PUA, ACOT etc.) e per progettualità o attività specifiche. Ciò ha indotto appunto la S.d.S. a utilizzare anche la modalità di reclutamento del personale, quale la somministrazione lavoro.

Nonostante tali limiti, oltre al sostanziale mantenimento dei volumi dei servizi erogati, è importante segnalare come, anche in assenza della piena copertura della dotazione organica, si siano garantiti tutti gli atti conseguenti nonché i sempre nuovi, onerosi adempimenti. Il 2020 è stato l'anno nel quale si è visto il nascere di diverse progettualità, attivate a seguito di risposte ad Avvisi o Bandi regionali, finanziate da fondi europei, statali e regionali: Dopo di Noi Regionale, FSE - Accompagnamento al lavoro persone con disabilità, Progetto SFIDA per favorire il mantenimento degli anziani presso il proprio domicilio, Progetto In-Aut- Indipendenza e Autonomia delle persone con diverse abilità, Progetto di finanziamenti per investimenti nel settore sociale, Progetto A.P.I.M. Aiuti Per Il Mugello per aiutare le famiglie in difficoltà a seguito dell'emergenza sanitaria, il Progetto PAIS e tutti gli altri finanziamenti straordinari assegnati dalla Regione Toscana per far fronte all'emergenza sanitaria :

Il primo aiuto deciso per il territorio regionale è stato un trasferimento di risorse stanziato con la DGRT n. 322 del 11/03/2020, ad oggetto "Misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Assegnazione risorse alle Zone-distretto/SdS per l'attivazione del servizio di spesa a domicilio", con questo trasferimento pari a € 49.050,00, da subito abbiamo organizzato un servizio di spesa a domicilio e consegna farmaci per le persone più fragili e a rischio, è stato possibile grazie alla disponibilità delle associazioni di volontariato del territorio, che dotati di idonei mezzi di protezione hanno dato il loro aiuto fino al 31/01/2021, consegnando e monitorando in modo attento ogni nucleo/persona che richiedevano il loro aiuto.

Subito dopo l'attenzione si è spostata sui Centri diurni per disabili, aiuto importantissimo per questi ragazzi con bisogni speciali che durante il lockdown, più di altri hanno subito la solitudine e l'isolamento, la Regione Toscana con deliberazione n.571/2020 ad oggetto: "Protocollo operativo per il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori finalizzato alla riapertura delle strutture semi-residenziali per persone con disabilità, ai sensi dell'art. 8 del DPCM 26 aprile 2020 " ha previsto delle risorse straordinarie, per la Zona Mugello pari a € 51.356,40, ;

Allegato all'atto in parola la Regione forniva le linee di indirizzo utili per la riapertura, ancorché graduale dei centri diurni per disabili e forniva le indicazioni per la redazione dei progetti, l'elaborazione del DVR alla luce dell'emergenza sanitaria in atto, il progetto di riapertura redatto seguendo le linee guida in parola e approvato dalla Commissione Multidisciplinare appositamente nominata dalla ASL Toscana Centro ha consentito ai tre Centri CUS, CASA e Arlecchino di riprendere l'attività lo scorso mese di giugno.

Inoltre a seguito del DPCM 23/07/2020 la Regione Toscana con deliberazione n.1507/2020 ad oggetto: “Indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti ai sensi. Destinazione risorse “ ha assegnato ulteriori risorse alla SdS pari a € 39.910,00 per sostenere le singole strutture economicamente per gli oneri che devono sostenere per l'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti.

Analogo atto è stato adottato dalla Regione Toscana con deliberazione n.776/2020 ad oggetto: “Protocollo operativo per il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori finalizzato alla riapertura delle strutture semi-residenziali per persone anziane, estendendo l'ambito di applicazione dell'art. 8 del DPCM 26 aprile 2020“ per i centri diurni semi-residenziali per persone anziane e un apposito Protocollo operativo contenente le modalità operative da seguire per la riapertura delle attività che deve avvenire a seguito di specifici accordi definiti a livello territoriale tra i gestori dei servizi e la SdS tenendo conto dei Progetti personalizzati di ciascun utente e prevedendo, ove possibile, attività complementari, anche utilizzando strumenti telematici, a completamento dell'orario di frequentazione abituale, alla Zona Mugello sono stati assegnati € 46.105,00 per sostenere le singole strutture anche economicamente per gli oneri che devono sostenere per l'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti.

La Regione Toscana con deliberazione n.1506/2020 ad oggetto: “Intervento regionale finalizzato al potenziamento dell'assistenza domiciliare nello scenario emergenziale relativo alla pandemia coronavirus SAR-CoV-2 (COVID-19). Destinazione risorse.”, ha destinato risorse specifiche per l'organizzazione degli interventi necessari al potenziamento dell'assistenza domiciliare socio-assistenziale e socio-sanitaria a favore di persone anziane fragili o non autosufficienti e con disabilità che a causa della pandemia da Covid-19 si trovano in condizioni di ulteriore difficoltà e che necessitano di supporto, l'atto specifica il target, le prestazioni, le spese ammissibili, precisa le cautele e gli accorgimenti da utilizzare per gli operatori che effettuano gli interventi e le modalità di attivazione del servizio, alla Zona Mugello sono stati assegnati € 34.265,00 per realizzare quanto previsto nell'atto citato e si ribadisce l'importanza di evitare il ricorso inappropriato ai servizi di emergenza ed evitare un sovraccarico delle strutture ospedaliere, risulta quindi fondamentale farsi carico dell'assistenza nel contesto abitativo in modo completo e tempestivo, tali attivazioni non comporteranno oneri per i beneficiari, gli operatori che gestiscono tali servizi dovranno ricevere una adeguata formazione preventiva ed in itinere in merito ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione da attuare e dovranno essere impiegati e correttamente utilizzati i DPI raccomandati in base alla normativa vigente.

Infine con deliberazione n.1508/2020 sono state stanziare risorse per facilitare la comunicazione fra gli anziani in RSA e le loro famiglie alla SdS sono destinate € 27.500,00, tale somma è destinata alle strutture del territorio inserite nel portale regionale per l'acquisto di tablet, la realizzazione di cd “stanza degli abbracci” ed altri strumenti che facilitino la comunicazione fra gli ospiti e i loro familiari.

Queste risorse straordinarie hanno consentito di affrontare il difficile momento e di riprendere le attività dei centri diurni anziani e disabili dando un supporto alle famiglie e consentendo in sicurezza di far partecipare ad attività, seppur limitate, la fascia di popolazione che ha sofferto maggiormente nel periodo di emergenza.

Pare opportuno e doveroso citare l'immane lavoro di controllo fatto sulle quote di compartecipazione delle RSA, andando a recuperare quanto riconosciuto agli anziani a titolo di Indennità di Accompagnamento.

Da citare inoltre la gestione, in veste di ambito di competenza, del Fondo Povertà, seguito al SIA/REI e finanziato dopo l'introduzione del RDC – finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – sono stati attribuiti alla S.d.S. compiti sia sul versante sociale, per la costituzione e il monitoraggio dei piani individuali con il Centro per l'Impiego e l'utenza, sia su quello amministrativo, per la redazione degli atti necessari e dei rendiconti dovuti all'Autorità di Ambito. Questa parte progettuale costituisce sempre più anche una modalità di accesso a finanziamenti, ed è stata gestita ed implementata con grandi sacrifici da parte della struttura S.d.S., numericamente insufficiente a gestire il lavoro quotidiano legato all'erogazione delle prestazioni ordinarie di cui al Regolamento sui servizi. Tale ulteriore impegno, infatti, ha compreso anche tutti quei compiti legati a procedure obbligatorie di tracciabilità, trasparenza, rendicontazione, ecc. Si è ritenuto, in ogni modo, di fare uno sforzo nella direzione di un accrescimento di possibilità per i cittadini della nostra zona, per offrire loro un ventaglio di azioni alle quali poter attingere per migliorarne le condizioni di vita. Azioni, infatti, che sono andate ad aggiungersi, integrandoli, ai servizi già ordinariamente offerti. Tale, pensiamo, debba essere la *mission* della S.d.S. Tutto ciò è stato recepito negli strumenti di programmazione approvati rispettivamente, con le deliberazioni dell'Assemblea S.d.S. n.4/2020, e n. 10/2020, il Profilo di Salute ed il Programma Operativo Annuale (P.O.A.) 2020, che ha delineato sostanzialmente gli obiettivi generali della zona e la rispettiva allocazione delle risorse. Il P.O.A., in particolare, ha seguito una redazione su supporto informatico fornito dalla Regione, che ha contribuito all'uniformazione delle modalità in tutte le zone della Toscana.

Un primo passo in avanti verso la piena realizzazione di una governante multilivello di programmazione nella nostra Regione, e verso la redazione del nuovo Piano Integrato di Salute (P.I.S.) e del Piano di Inclusione Zonale (P.I.Z.) della zona.

E' quindi nuovamente da sottolineare la circostanza per cui il grado di credibilità raggiunto dalla nostra S.d.S. negli ambiti istituzionali di riferimento (soprattutto nei confronti della Regione Toscana), unito alla grande disponibilità e senso di appartenenza degli operatori, ha consentito e consente di accedere a finanziamenti finalizzati che hanno appunto contribuito ad incrementare, non certo in modo irrilevante, la disponibilità di risorse. In merito ai progetti presentati ed agli esiti positivi di molti tra essi, deve ribadirsi comunque l'impegno ulteriore ricaduto sulle strutture per elaborarli e, laddove finanziati, gestirli secondo le specifiche modalità richieste.

A tale proposito sarà interessante analizzare i risultati delle performance delle SdS/Zona Distretto elaborate dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, di prossima uscita, relativi all'annualità 2020.

Nell'ambito dei costi generali di funzionamento, da ribadire anche l'esperienza positiva dell'attività di supporto fornita dall'Azienda Sanitaria che, nell'ambito di materie molteplici e complesse (contabili, fiscali, previdenza, patrimonio, personale, tesoreria, ecc.) a partire dalla nascita della S.d.S., e negli anni seguenti, ha permesso di rispondere con puntualità a tutte le esigenze amministrative spesso in situazioni ancor più complicate dall'incertezza normativa della natura giuridica della S.d.S.

Sulla base delle direttive regionali, è stato confermato anche nell'esercizio 2020 un alto indice di valutazione della performance organizzativa, oltre alla sostanziale assenza di ricorsi o reclami da parte dei destinatari dei servizi, dato dai tempi con cui la S.d.S. provvede al pagamento dei corrispettivi inerenti all'esecuzione dei contratti pubblici o delle convenzioni con i suoi fornitori, effettuati, di norma, nell'ambito dei 90 giorni f.m. pur con tutte le criticità dovute dall'emergenza sanitaria.

Questi elementi continuano ad evidenziare la modernizzazione, il miglioramento qualitativo dell'organizzazione della S.d.S. e, nonostante i suoi piccoli numeri, la capacità di attuazione di piani e programmi in una continua tensione, frutto innanzitutto di un preciso indirizzo politico, teso a privilegiare lo sviluppo di forme di collaborazione in particolare con le realtà del mondo della

partecipazione riorganizzando in modalità da remoto i momenti di confronto e incontro, che se da un lato hanno inizialmente creato problemi dall'altro hanno consentito la partecipazione anche di figure lontane dalla sede di Borgo San Lorenzo superando lo scoglio della mobilità non agevole nel nostro territorio.

Fondamentale il rapporto e la collaborazione con il mondo del volontariato e del terzo settore senza di loro importanti servizi sarebbero impossibili da garantire, stante anche l'orografia del nostro territorio, la loro presenza su ogni singolo comune ci consente di gestire Trasporto Sociale verso i Centri e del Welfare Leggero.

In conclusione è doveroso esprimere soddisfazione per l'attività svolta, per l'impegno profuso dal personale di questa S.d.S., per i servizi erogati di concerto con i Comuni del Mugello e con l'Azienda USL Toscana Centro nonché con le Istituzioni Regionali Toscane. Proseguendo nello svolgimento dei compiti di questa S.d.S., secondo la programmazione tracciata, in sinergia con il tessuto sociale ed economico mugellano in generale, sarà possibile proseguire con l'operazione di implementazione delle attività nell'ambito delle risorse disponibili, ricercando il perseguimento dell'obiettivo di pareggio del bilancio. Ciò permetterà di raggiungere ulteriori obiettivi organizzativi e di razionalizzazione delle risorse, puntando a sempre più alti livelli di eccellenza, perseguendo anche modalità innovative e consolidando quanto fino ad ora fatto, con la finalità di migliorare il livello qualitativo e quantitativo dell'assistenza per la popolazione del Mugello.

Borgo San Lorenzo, 21/06/2021

Il Direttore S.d.S. Mugello  
F.to (Dott. Michele Mezzacappa)